

Colpo di scena al processo di Verona. Udienda rinviata a novembre. Così sono a rischio anche le indagini sulla Polizia Veneta

Camici verdi, il processo rischia di saltare

Il ministro Calderoli ha abrogato la legge alla base dell'accusa contro Gobbo & Co.

Il sindaco di Treviso Gian Paolo Gobbo e gli altri 35 leghisti accusati di banda armata dalla procura di Verona per aver costituito le camici verdi e ieri a processo, potrebbero essere scagionati già nella prossima udienda. Tutto per una delle «sforbiciate» fatte dal ministro leghista Roberto Calderoli nell'ambito della semplificazione: ha abrogato, tra l'altro, il decreto legislativo richiamato dall'accusa, quello per il «divieto delle associazioni di carattere militare». Il ministro ha depennato il decreto inserendolo nella lunga lista di leggi eliminate con l'entrata in vigore del nuovo «Codice per l'ordinamento militare», approvato il 15 marzo scorso dalla triade formata da lui, dal ministro alla difesa Ignazio La Russa e dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi, ratificato dal presidente della Repubblica. Non un provvedimento di riordino meramente legislativo quindi, ma un decreto che mescola la regolamentazione delle «scorte di mine anti-persona», alla definizione dell'«aviazione anti-sommergibili» e in coda allega oltre 1300 provvedimenti di eliminazione d'altre leggi.

Il nuovo «Codice» entra in vigore cinque mesi dopo la sua pubblicazione in gazzetta ufficiale quindi, fatti due



Due militanti della guardia nazionale padana

POLIZIA MUNICIPALE

In azione nuovo super autovelox

Nuovo potentissimo autovelox in dotazione alla polizia municipale di Treviso, guidata dal comandante Federica Franzoso. Un marchingegno più sofisticato, anche nel fotografare le targhe, in grado di immortalare le infrazioni delle automobili in transito non solo su una bensì su entrambe le corsie di marcia di una normale strada.

Ieri mattina i vigili urbani di Treviso stavano studiando il nuovo autovelox, insieme a un tecnico, lungo viale Europa. Prestissimo entrerà quindi in azione. Si presume anche lungo la tangenziale, ossia uno dei punti più neri della viabilità della città. (a.z.)



Federica Franzoso

conti, la prossima settimana. Di qui l'eccezione che rischia di far saltare il processo alle camici verdi. A sollevarla, ieri mattina nell'aula del tribunale di Verona, è stato uno dei legali difensori dello stuolo di leghisti, l'avvocato Attilio Fontana di Varese. L'udienza è stata aggiornata al prossimo 19 novembre ma con la sforbiciata di Calderoli, per quella data nessuno dei 36 imputati potrebbe più essere tale. Camici verdi addio? Forse Calderoli (imputato nello stesso processo e già salvato dall'immunità concessa dal parlamento) non ha pensato agli effetti dell'abrogazione di quel decreto datato 1948 e codificato semplicemente 43? Certo è che rischiano di rientrarvi anche altre inchieste, una su tutte quella contro la Polizia Veneta, accusata di associazione paramilitare sempre in base allo stesso decreto.

Una ventina i leghisti imputati presenti ieri in aula. Tra loro non c'era il sindaco di Treviso Gobbo, rimasto a Ca'Sugana per impegni istituzionali. Per tutti e 36 la via di fuga che qualcuno già battezza come l'ennesima «legge ad personam». L'ultima parola spetta però ai giudici del tribunale di Verona che potrebbero sollevare dubbi di costituzionalità del «Codice». (Federico de Wolanski)

VIA PUGLIE

Blitz nella moschea

In moschea pregano anche due trevigiani. Tra marocchini, algerini e tunisini spuntano anche due italiani, un uomo di 37 anni residente a Mogliano e uno di 36 residente a Susegana. La «scoperta» l'hanno fatta ieri gli agenti della



La moschea di via Puglie

Digos di Treviso durante un controllo effettuato presso il centro culturale islamico di via Puglie, a San Liberale. Gli agenti, intervenuti in collaborazione con il personale della polizia locale, hanno identificato in tutto ottanta fedeli, che si erano riuniti per la tradizionale preghiera del venerdì. Questi controlli, secondo il questore di Treviso, Carmine Damiano, «sono diretti a evitare infiltrazioni di frange radicali di fanatismo religioso, e vengono effettuati nell'interesse delle stesse comunità».

I controlli, fa sapere la polizia, proseguiranno anche nei prossimi giorni in tutti i centri islamici della provincia. (f.p.)

Scuola, il giudice sblocca lo stipendio ai precari

Ok agli arretrati per 9 docenti. Sconfitti Ministero e ufficio scolastico

Nove insegnanti trevigiani vincono la causa contro il ministero dell'Istruzione e gli uffici scolastici regionale e provinciale per il riconoscimento di carriera ai precari. E' stata emessa mercoledì della scorsa settimana la sentenza del Tribunale di Treviso che riconosce il diritto al pagamento degli arretrati ai docenti che per anni hanno insegnato in aula con un contratto a tempo determinato. Ossia senza alcun riconoscimento della carriera e quindi senza l'avanzamento nella retribuzione che scatta invece solo una volta che il docente ottiene un contratto a tempo indeterminato. A promuovere la causa nel 2008 è stato il sindacato Gilda di Treviso. I docenti sono stati assistiti dall'avvocato Daniela Arciprete dello studio "D'Angelo-Arciprete". La sentenza, pronunciata dal giudice Massimo De Luca, riconosce l'avanzamento di carriera, costringendo così il ministero



La protesta degli insegnanti contro la riforma del ministro Gelmini

a pagare la differenza fra lo stipendio di base percepito dai docenti e quello che avrebbero avuto con gli scatti. Nel testo viene indicata anche anchela somma che dovrà essere corrisposta a ciascun ricorrente: si va da 961,84 euro a 8.779,76 euro, dal 2003 al 2008 (per cinque anni, arco temporale massimo dopo il quale scatta la

prescrizione). Non solo: il Tribunale ha condannato l'amministrazione scolastica a risarcire le spese di causa e condanna per 2.500 euro. Una sentenza importante per tutti i precari della scuola, motivata non solo dal riconoscimento del lavoro svolto dai precari ai pari dei loro colleghi di ruolo, ma anche dal fatto che gli insegnanti di

religione viene sempre garantita una progressione stipendiale da precari. A fare ricorso sono 40 docenti. Martedì prossimo il Tribunale si pronuncerà su altri 6 casi di insegnanti e nelle prossime settimane su tutti i rimanenti. E' stata la Gilda di Treviso a ricostruire la carriera di ogni singolo docente e poi a presentare tutti i conteggi al ministero che li ha approvati. «E' una conquista di civiltà a tutela dell'uguaglianza e della dignità dei lavoratori», dice la coordinatrice della Gilda di Treviso Michela Gallina. Un sentenza simile era stata pronunciata più di un anno fa sempre dal Tribunale di Treviso: quella volta però fu la Uil-Scuola a promuovere la causa. Da allora sono 110 i docenti e gli Ata che hanno ottenuto il riconoscimento dell'indennità di carriera grazie a questa azione sindacale. Tre di loro hanno ricevuto a settembre i primi soldi. (l.c.)

Accoltellò un cliente rumeno, assolto

Scagionato il barista cinese del locale in via Bixio, «legittima difesa»

Aveva accoltellato un cliente ubriaco nel bar di viale Nino Bixio, vicino allo stadio di calcio. E' stato assolto per aver agito per legittima difesa. Lui, un cinese di 37 anni, difeso dagli avvocati Helga e Jenny Lopresti, era stato arrestato con la convinzione che avesse avuto un ruolo di primo piano nella rissa scoppiata all'interno del locale. La ricostruzione dei fatti invece gli ha dato ragione. Gli avvocati sono riusciti infatti a ricostruire l'accaduto e far capire come l'uomo avesse usato il coltello so-

lo per proteggersi dall'ubriachezza violenta di un cliente rumeno, risultato avere un tasso alcolemico pari a 3,21 grammi/litro. Tutto accade poco dopo le 22. Il rumeno è davanti al banco, insiste per avere da bere, diventa minaccioso e violento fino al punto di prendere a pugni il barista cinese e spaccare una bottiglietta di vetro puntandola

contro l'uomo. E' a quel punto che il cinese reagisce. In mano ha il coltello che usa per tagliare i limoni, si gira e ferisce al braccio il rumeno. Ieri, dopo l'arresto e l'avvio del procedimento, la decisione del tribunale di scagionare l'uomo e dichiarare le sue azioni volte unicamente a difendersi dall'aggressione.



IN BREVE

APPELLO ENPA Un sms per gli animali

Oggi e domani con un messaggio telefonico si possono aiutare cani e gatti. E' l'appello lanciato dall'Ente protezione animali di Treviso che sarà oggi in piazzetta Aldo Moro e domani a Giavera per raccogliere sostenitori. Il numero di telefono a cui inviare il messaggio è 45595.

CONFARTIGIANATO Meeting dei tappezzeri

Si terrà oggi nella sede di Confartigianato la riunione dei commercianti tappezzeri della Marca, un'occasione per definire nuove strategie per fidelizzare i clienti e creare una rete tra case produttrici e professionisti per ottimizzare la filiera.

LAVORO NEI CAMPI Lotta agli infortuni

Come combattere gli infortuni sul lavoro nei campi. E' stato questo il tema dell'ultimo incontro del tavolo provinciale di coordinamento tenutosi in Provincia anche con i responsabili dell'Ulss9.

RICICLO Oggi il Conai in piazza

Banchetti, gadget, informazioni per un corretto riciclo e per capire i vantaggi di un atteggiamento più ecologico. Lo spiegheranno oggi i responsabili del Consorzio nazionale per il recupero degli imballaggi (Conai) nei banchetti in piazza dei Signori.

Piazza dei Signori oggi i prodotti della campagna

I prodotti, il lavoro e la civiltà della campagna veneta si presentano oggi pomeriggio nelle principali piazze di sei capoluoghi del Veneto, Treviso compresa, per far conoscere cos'è l'agricoltura ai tanti che non la conoscono.

«L'iniziativa è un preludio alla giornata delle Fattorie Didattiche Aperte - dice l'assessore regionale al Turismo Marino Finozzi - In quella occasione saranno le aziende agricole ad aprire le porte a coloro che vorranno visitarle e vedere come funzionano, come lavora l'imprenditore agricolo con la sua famiglia, come nasce il cibo che mangiamo, come si fa la qualità che il mondo ci invidia».

Le piazze interessanti all'iniziativa in programma oggi sono piazza dei Signori a Treviso, Prato della Valle a Padova, a Rovigo piazza Garibaldi, a Mestre piazzale Candiani, a Verona piazza Bra (una casetta nell'ambito della manifestazione «Verona Tipica», da ieri fino a domani) e a Vicenza piazza Matteotti.



COF Centro Onoranti Funebri
TREVISO via Polveriera, 5 - tel. 0422 321146

ag. LINZI
TREVISO - 0422 405445

ag. PASINI
TREVISO - 0422 543342

ag. PIZZOLON
PADERNO - CASTAGNOLE - 0422 440461